

DE ROBBIO, Antonella.

E-LIS: un open archive per library and informations science.

«AIB Notizie», 15 (2003), n. 2, p. 12.

<http://www.aib.it/aib/editoria/n15/03-02derobbio.htm>

E-LIS: un open archive per library and informations science

Antonella De Robbio

Dal 2003 si è dato avvio a un servizio, di livello internazionale, per il deposito dei documenti di ambito LIS Library and Information Science.

E-LIS nasce al fine di promuovere la filosofia *open access* per i papers LIS e campi correlati.

<http://eprints.rclis.org/>

E-LIS è il primo e-server internazionale per il nostro settore, nato in seno RCLIS (<http://rclis.org>) (Research in Computing, Library and Information Science) e DoIS (<http://dois.mimas.ac.uk/>) (Documents in Information Science), promosso dal Ministero della cultura spagnolo e ospitato su macchine del CILEA, Consorzio interuniversitario lombardo per l'elaborazione automatica.

Si tratta di un archivio ad accesso libero internazionale in linea con il movimento FOS, Free Online Scholarship, (<http://www.earlham.edu/%7Epeters/fos/fosblog.html>) con il movimento Eprints (<http://www.ecs.soton.ac.uk/%7Eharnad/Tp/nature4.htm>) e basato su protocollo e standard OAI Open Archive Initiative: (<http://www.openarchives.org/>)

E-LIS utilizza il software GNU Eprints (v. 2.1.1.) ed è basato completamente su software libero (<http://www.eprints.org/>). Il software di GNU EPrints è nato da un'idea di Stevan Harnad ed è stato sviluppato presso l'Electronics and Computer Science Department dell'Università di Southampton (UK) da Christopher Gutteridge, con la collaborazione di Mike Jewell, mentre la progettazione e la realizzazione della versione 1.0 sono di Robert Tansley e risalgono al 2001. GNU EPrints è Software Libero, precisamente software liberamente utilizzabile, modificabile e redistribuibile, assieme al codice sorgente, in base alla licenza GNU General Public License e anche gli altri sistemi utilizzati sono Software Libero: è costituito per la gran parte di script CGI in linguaggio Perl, operanti su server http Apache e utilizza il DBMS relazionale MySQL.

Lo scopo primario è quello di mettere a disposizione della nostra comunità LIS i documenti a testo pieno, rendendoli visibili, ricercabili, accessibili, recuperabili e fruibili a ogni potenziale utente che ne abbia necessità per fini non di lucro. Un server GNU EPrints è un particolare esemplare di Data Provider di Open Archive Initiative, pensato per il deposito o l'autoarchiviazione di materiale informativo in formato elettronico. Il concetto di *open access* esteso ai nostri lavori LIS e la loro conseguente disseminazione entro la nostra comunità sono un fattore determinante ai fini della costruzione di reti internazionali LIS.

Per il momento il sito è in lingua inglese, ma in futuro è prevista l'implementazione multilingue, in quanto tutte le pagine del sito sono già state tradotte in varie lingue, compreso l'italiano. È possibile depositare lavori in qualsiasi lingua, sebbene sia consigliato includere un abstract in inglese, oltre a quello nella lingua del documento.

Per quanto riguarda il copyright è stata predisposta un'apposita pagina con le politiche di copyright, (<http://eprints.rclis.org/copyright.html>), come pure le politiche di *submission* dei lavori: (<http://eprints.rclis.org/policy.html>).

Il sito è liberamente accessibile da chiunque. Per il deposito invece è necessario registrarsi. È disponibile una pagina con le istruzioni: <http://eprints.rclis.org/help/>. Gli utenti registrati possono

depositare documenti e fruire del servizio di *alerting* (http://eprints.rclis.org/perl/set_password). È possibile depositare anche documenti ad accesso riservato/ristretto, nel caso di documenti per i quali vi sia stata cessione di diritti dall'autore all'editore.

Il server accetta tutti i formati ed è possibile inserire anche i soli metadati senza necessariamente depositare il testo pieno, sebbene in questo caso sia caldamente consigliato di inserire nel campo apposito l'URL che punta alla risorsa elettronica disponibile in rete e liberamente accessibile.

Prima di depositare i documenti è bene consultare lo schema di classificazione di E-LIS, chiamato JITA classification schema: <http://eprints.rclis.org/JITAschema.html>. È uno schema classificatorio molto semplice, fusione e rielaborazione della NewsAgentTopic Classification Scheme (mantenuta da Mike Keen at Aberystwyth, UK, fino al 31 marzo 1998) e della RIS classification scheme (ora cessata) Review of Information Science originariamente concepita da Donald Soergel (University of Maryland).

Lo schema per E-LIS presenta un solo livello gerarchico (per il momento), con una descrizione per ciascun *item* utile ai fini del deposito dei materiali.

Lo schema di classificazione JITA non vuole pertanto essere una classificazione di tipo astratto, ma il suo scopo è molto pragmatico ed è quello (tipico degli ambienti OA) di presentare in visualizzazione e recupero, attraverso la modalità di browsing, i documenti presenti entro il server, suddivisi in ampie categorie, senza troppo scendere nel dettaglio.

In E-LIS vi sono tre livelli di utente: utente registrato, editor e gestore del sito.

Il funzionamento di un server Eprints si basa sulla registrazione dell'utente come condizione necessaria per il deposito.

L'editor valida i documenti depositati dagli utenti registrati e fa parte dell'editorial board, si occupa quindi del controllo formale sui metadati.

Il manager del sito o amministratore del sistema ha facoltà di registrare nuovi utenti, cancellarli, può intervenire sui dati e metadati e ha il controllo generale di tutta la base dati e dei file di configurazione. Vi sono sostanzialmente tre zone:

- la *workarea user* di ciascuno, dove ogni utente registrato (*user*) inserisce i metadati e carica i propri documenti in vari formati, I dati rimangono nella zona utente fino a che non vengono sottoposti al comitato editoriale (bottono richiesta *submission*);
- l'area *buffer*, a disposizione degli editor, dove vanno a finire i dati (metadati e documenti) sottoposti a validazione;
- l'archivio vero e proprio dove vanno a finire i documenti solo dopo che un editor li ha validati.

L'archivio è ricercabile (da chiunque) in due modalità:

- browsing per soggetto e per anno;
- search, semplice e avanzata.

Inoltre, è possibile vedere gli ultimi documenti depositati.

Dal metadato recuperato è possibile raggiungere la risorsa elettronica presente altrove, oppure scaricare il documento (in uno o più formati) allegato al metadato e presente nel server se non si tratta di documento ad accesso riservato.

Si invitano gli autori a voler collaborare alla crescita di questo importante progetto, sottomettendo i propri lavori al server E-LIS, di modo da poter creare una vasta collezione di documenti LIS liberamente accessibili e fruibili, entro un deposito internazionale OAI compatibile.

Saremmo molto lieti se anche tu ti unissi a noi nella creazione di questa banca dati LIS open access, depositando i tuoi lavori nel nostro e-server. Sei il benvenuto!